

Mostre, presentazioni di libri, iniziative letterarie e artistiche per rendere omaggio alla figura del poliedrico pittore, scrittore, editore

A 90 anni dalla nascita di Mario Lattes

Pittore e incisore, ma anche scrittore, editore e ideatore di iniziative culturali. Tutto questo è stato Mario Lattes, intellettuale nato a Torino nel 1923 e scomparso nel 2001. Per rendere omaggio alla sua figura e alla sua multiforme attività artistica e culturale, la Fondazione Bottari Lattes celebra i 90 anni dalla nascita di Lattes con un calendario di iniziative tra Torino, città natale, e Acqui Terme (Al), a partire dal 3 ottobre. In programma mostre, presentazioni di libri riediti, iniziative letterarie e artistiche, tutte a ingresso gratuito: la *Personale di olii su tela* alla Galleria Massucco di Acqui Terme (3 ottobre - 9 novembre); la presentazione delle nuove edizioni dei romanzi di Lattes a Palazzo Robellini di Acqui Terme (3 ottobre); la mostra *Mario Lattes. Incisioni* allo Spazio Don Chisciotte di Torino (8 ottobre - 9 novembre); il lancio del nuovo *Premio Mario Lattes per l'incisione*; la pubblicazione del Catalogo generale delle incisioni di Lattes; gli appuntamenti legati al Premio Bottari Lattes Grinzane, giunto alla terza edizione e a lui dedicato, che vedrà a Torino i finalisti Chad Harbach, Zeruya Shalev e Melania Mazzucco e il vincitore per la sezione *La Quercia*, Alberto Arbasino (11 e 12 ottobre).

LA PERSONALE

(3 ottobre - 9 novembre, Acqui Terme, Galleria Massucco)

Le celebrazioni per i 90 anni dalla nascita di Mario Lattes prendono il via giovedì 3 ottobre alle ore 18 presso la Galleria Massucco di Acqui Terme (corso Roma 18) con una personale che presenta circa trenta olii su tela, alcuni raramente esposti, per ripercorrere un'avventura artistica poliedrica che abbraccia mezzo secolo di attività pittorica, dagli anni Cinquanta agli anni Novanta (fino al 9 novembre con orario: da martedì a sabato 9.30-12.30; 15.30-19.30). Con questa mostra il curatore Marco Vallora, secondo cui Lattes è sempre là dove non te lo attendi, anche tecnicamente, mette al centro dell'attenzione le opere maggiormente cariche di suggestioni visive e di forza espressionista.

Info al pubblico: 0144 321967 - info@galleriamassucco.com

I LIBRI

(3 ottobre, Acqui Terme, Palazzo Robellini)

Giovedì 3 ottobre ad Acqui Terme, dopo l'inaugurazione della personale di Lattes, saranno presentate le nuove edizioni de *L'incendio del Regio* e *Il borghese di ventura* (Marsilio, rispettivamente 2011 e 2013). L'appuntamento rientra nell'ambito delle iniziative del Premio **Acqui Storia** e sarà alle ore 21,15 presso la sala conferenze di Palazzo Robellini (piazza Levi 5). Intervengono il docente e critico letterario Valter Boggione e il critico d'arte Marco Vallora. *L'incendio del Regio* (Marsilio, 2011), pubblicato da Einaudi nel 1976 e subito in cinquina al Premio Strega, mette in scena la tragica esistenza del protagonista, di ispirazione autobiografica, che non riesce a ritrovare una serena quotidianità dopo la Seconda guerra mondiale. L'io narrante parte dal ricordo dell'8 febbraio 1936 - giorno in cui il Teatro Regio di Torino viene distrutto da un violentissimo incendio -, per rispolverare i ricordi dell'infanzia e seguire il percorso della sua vita: la morte della madre alla sua nascita, i problemi dell'inserimento nel lavoro e dei rapporti con colleghi e conoscenti, il matrimonio, la nascita di una figlia. Attraverso l'ironia e il sarcasmo, Lattes mette a fuoco il male: non solo il male del mondo, ma anche quello che, nel proprio inconscio, il protagonista sente come punizione per la morte della madre. Quasi tutti i personaggi del romanzo sono negativi. "I suoi protagonisti - afferma Ernesto Ferrero nella sua prefazione - si raffigurano come dei borghesi inetti, al pari degli antieroi di Svevo: uomini senza qualità, incerti della propria identità, ma quasi compiaciuti di non averne una, sradicati che non sentono il bisogno di ritrovare le proprie radici". Protagonista de *Il borghese di ventura* (Marsilio, 2013), pubblicato per la prima volta da Einaudi nel 1975, è un giovane ebreo sottratto alla protezione di una famiglia borghese a causa delle persecuzioni. Dopo aver cercato inutilmente rifugio in case sigillate dalla paura, impone la propria presenza a un soccorritore riluttante, ma sarà nuovamente costretto alla fuga in campagna. Locande, casolari e grotte sono le sue dimore, in compagnia di un guappo che nella sua sventura ha fiutato il mezzo per la propria sopravvivenza. Nella solitudine, il giovane vive della memoria della sua città e ripensa al mondo di ieri - impersonato dal padre - con disprezzo e nostalgia insieme. Dopo molte vicende, che vive trasponendo in una serie di fitte allucina-

zioni realtà presenti e passate, si arruola mercenario in un esercito straniero, nelle cui file, tra nuove vicissitudini, vedrà infine sorgere il giorno della pace. Ma proprio allora comincia la sua guerra vera, quella che riguarda lui solo e che gli imporrà scelte e decisioni: la vita.

LE INCISIONI

(8 ottobre - 9 novembre, Torino, Spazio Don Chisciotte)

La seconda mostra dedicata a Lattes si concentra sulle sue incisioni. Martedì 8 ottobre alle ore 18 presso lo Spazio Don Chisciotte di Torino (via della Rocca 37) si inaugura "Mario Lattes. Incisioni" (fino al 9 novembre con orario: martedì-giovedì 15.30-19.30; venerdì e sabato 10-12.30; 15.30-19.30). Con una ventina di fogli in esposizione, la mostra – spiega il curatore Vincenzo Gatti – presenta una piccola antologia della vastissima produzione incisoria di Mario Lattes che comprende più di 400 fogli realizzati tra gli anni Cinquanta e gli anni Novanta. Per l'artista l'incisione ha rappresentato una forma artistica compiuta, paritaria e strettamente connessa alla sua pittura: anzi, di questa quasi un completamento e un affinamento, suscitatore di nuove e inusitate emozioni. Lattes, in particolare, subisce la fascinazione dell'ambiguità e del mistero della tecnica che esalta la fecondità del dubbio. Scrive: "...Mezzo figurale come la pittura, l'acquaforte è – per così dire – il suo contrario, la sua ombra...". In maniera unica l'incisione può fermare, attraverso le fasi di lavoro documentate dagli "stati", il flusso della memoria, facendo di questi altrettante pagine di un diario visivo. Ancora Lattes: "...l'acquaforte cresce di nascosto essendo di natura notturna: la sua esecuzione conduce per lunghe oscurità le immagini che l'artista ha scelto alla luce del giorno e son destinate, in quel buio, ad esser tradite o illuminate...". Le opere del periodo iniziale sono caratterizzate dall'uso "espressionistico" della puntasecca, mentre dagli anni Sessanta le tecniche si fanno più sofisticate e

complesse (acquaforte, acquatinta, vernice molle, ossidazioni...), usate insieme per raggiungere il grado d'intensità voluto dall'artista. Si ricordano, ad esempio, incisioni come *La scansia*, dove torna l'immaginario pittorico di Lattes (oggetti, bambole, inquiete presenze nello studio...) esaltato dalla fascinazione del bianco e nero. Tuttavia, quando l'ispirazione lo richiede, l'artista, fecondissimo e infaticabile disegnatore, si abbandona all'agile scorrevolezza del puro segno, diretto ed energico, ma capace di fulminei squarci di autentico lirismo.

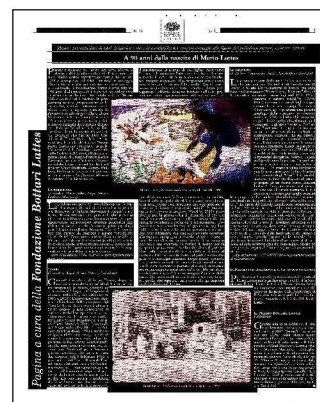
Info al pubblico: 011 19771755 – segreteria@spazio-donchisciotte.it

IL PREMIO PER L'INCISIONE E IL CATALOGO GENERALE

Per rimarcare l'appassionato e costante interesse di Mario Lattes per la grafica incisa, nel 2014 la Fondazione Bottari Lattes istituirà il *Premio Mario Lattes per l'incisione*, riservato agli studenti del corso di Incisione delle Accademie di Belle Arti italiane, e pubblicherà il Catalogo generale delle incisioni di Mario Lattes.

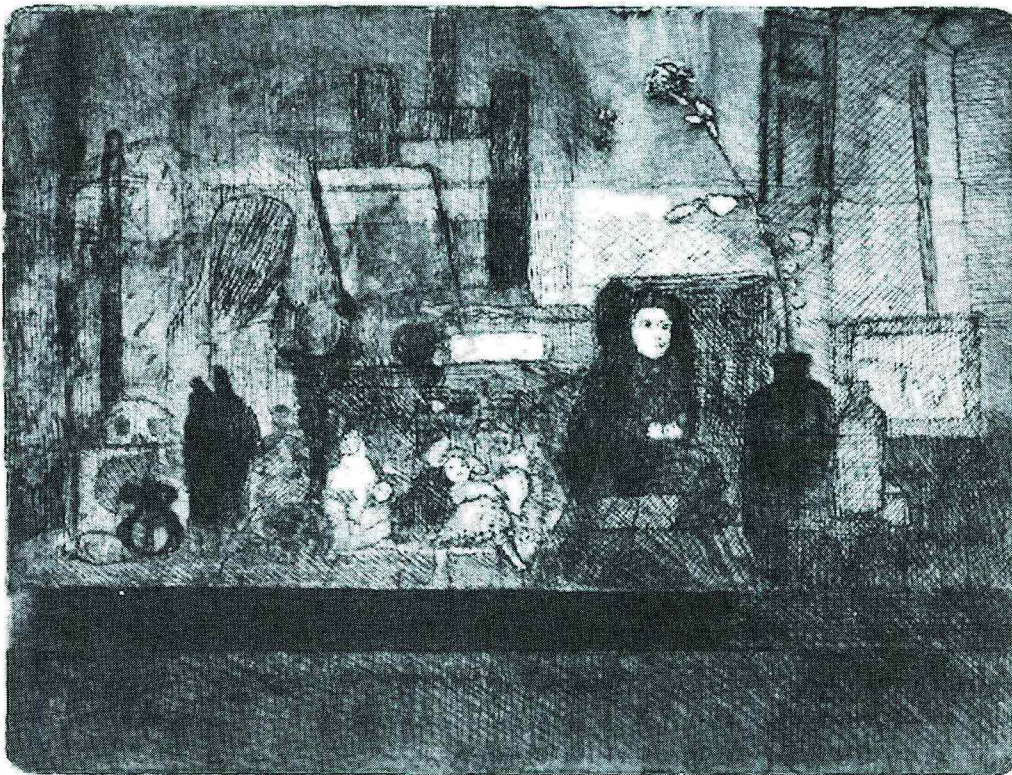
IL PREMIO BOTTARI LATTES GRINZANE

Giunto alla terza edizione, il Premio letterario incontrerà a Torino i vincitori 2013. Venerdì 11 ottobre alle ore 10.30 (Aula Magna Liceo Massimo D'Azeglio - via Parini 8) gli scrittori finalisti della sezione Il Germoglio – Chad Harbach, Zeruya Shalev e Melania Mazzucco – dialogheranno con gli studenti delle scuole piemontesi. Sempre Venerdì 11, alle ore 18, Alberto Arbasino, vincitore della sezione "La Quercia" dedicata a Mario Lattes, terrà una *lectio magistralis* al Piccolo Regio (piazza Castello 215). La cerimonia di premiazione di tutti i vincitori si svolgerà sabato 12 al Teatro Gobetti a partire dalle ore 16,30 (via Rossini 8).





Mario Lattes, *Bambino nudo con gatto*, olio su tela, 1990



Mario Lattes, *La Scansia*, acquaforte-acquatinta, 1976

Pagina a cura della Fondazione Bottari Lattes